



REGIONE CAMPANIA

Collegio dei Revisori dei Conti

Asseverazione in merito al rispetto prospettico dell'equilibrio pluriennale di bilancio ai fini della sostenibilità finanziaria delle facoltà assunzionali, ai sensi dell'art. 33 DL 34/2019, convertito in Legge 58/2019 ed artt. n. 4 c. 2 e 5 c. 1 del D.M. pubblicato in G.U. il 04/11/2019 – Fabbisogno 2024-2026 congiunto Consiglio e Giunta Regionale.

Organo di revisione

dott.ssa Michelina Leone - presidente

dott. Nicola Marotta - componente

dott. Alessandro Cioffi - componente

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania, nominato dal 01/01/2022, giusta Decreto n. 42 del 20.12.2021 del Presidente del Consiglio Regionale della Campania a seguito di sorteggio del 15.10.2021, presso la Regione Campania in seduta pubblica, così come disposto dalla legge regionale n. 21 del 28 luglio 2017;

vista:

- la nota prot. n. PG 0044633 del 25/01/2024, avente ad oggetto: *“Richiesta asseverazione del rispetto prospettico dell’equilibrio pluriennale di bilancio ai fini della sostenibilità finanziaria delle facoltà assunzionali, ai sensi dell’art. 33 del D.L. n. 34/2019, convertito in Legge n. 58/2019 ed artt. n. 4 c. 2 e 5 c. 1 del D.M. pubblicato in G.U. il 04/11/2019 – Fabbisogno di personale 2024-2026”;*

premesso che:

- 1) l’art. 33, comma 1, del D.L. 34/2019, come convertito nella Legge n. 58/2019 prevede : *“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche al fine di consentire l’accelerazione degli investimenti pubblici, con particolare riferimento a quelli in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, ambientale, manutenzione di scuole e strade, opere infrastrutturali, edilizia sanitaria e agli altri programmi previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e **fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione**, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata, ivi incluse, per le finalità di cui al presente comma, quelle relative al servizio sanitario nazionale ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza*

permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le regioni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le regioni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 le regioni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”;

- 2) il D.M. 3 settembre 2019 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle regioni”;
- 3) la sentenza della Corte Costituzionale n. 171/2021, adita dal Governo centrale ai sensi dell’art. 117 c. 3 per l’asserita illegittimità costituzionale, della Legge della Regione Veneto circa l’applicazione congiunta Consiglio-Giunta del calcolo del valore soglia ex art. 33 D.l. n. 34/2019. La Suprema Corte, nel dichiarare non fondato il ricorso e pertanto inammissibile la questione di legittimità costituzionale, ha argomentato la decisione con rilevanti ed innovative considerazioni. In particolare, il Giudice Costituzionale ha segnalato che i valori di riferimento devono essere desunti dal rendiconto “consolidato” (ovvero quello complessivo e aggregato di Consiglio+Giunta) ed inoltre ha evidenziato che:

“dalla simulazione contabile prodotta dalla Regione si evince che la considerazione congiunta della capacità assunzionale della Giunta e del Consiglio, se da un lato determina inevitabilmente un’erosione della capacità di spesa regionale, al contempo - per la specifica situazione di virtuosità della Regione Veneto in materia di spesa per il personale – non è tale da provocare il superamento del valore soglia, né un incremento della capacità assunzionale insostenibile sotto il profilo economico-finanziario. Infatti, anche cumulando la spesa per il personale della Giunta e del Consiglio, il limite stabilito dal decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la pubblica amministrazione 3 settembre 2019 (9,5 per cento) risulta ampiamente rispettato dalla Regione resistente, che presenta un rapporto fra la spesa per il personale e le entrate correnti pari a 5,8 per cento, pertanto inferiore di circa quattro punti percentuali alla soglia fissata dal richiamato decreto. Da quanto precede, si deduce che la normativa impugnata non ha determinato alcuna violazione del principio fondamentale recato dal più volte citato parametro interposto, poiché il calcolo della spesa per il personale della Giunta e del Consiglio, nell’insieme complessivo della spesa per tale voce, produce l’effetto di indurre la Regione a un maggiore risparmio”;

- 4) la Legge Regionale del 21 ottobre 2022 n. 14, dove all’art. 2 rubricato - Disposizioni per l’assunzione di personale in base alla sostenibilità finanziaria- è stato previsto che: “1. Al fine di procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato nei rispettivi ruoli del personale, a partire dall’anno 2022, il Consiglio regionale e la Giunta regionale possono sottoscrivere, entro il 31 ottobre di ogni anno, intese volte a definire il riparto della capacità assunzionale, fermo il rispetto del limite assunzionale complessivo determinato in attuazione dell’articolo 33, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. 2. In caso di mancata sottoscrizione dell’intesa nel termine indicato al comma 1, la capacità assunzionale del Consiglio e della Giunta Regionale, fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’Organo di revisione, è determinata in misura proporzionale alla rispettiva spesa del personale registrata

nell'ultimo rendiconto della gestione approvato e fatta salva l'applicazione dell'articolo 33 del decreto-legge 34/2019 e della relativa disciplina attuativa";

- 5) con nota prot. n. 0417193 del 30/08/2023, avente ad oggetto: *"richiesta asseverazione del rispetto prospettico dell'equilibrio pluriennale di bilancio ai fini della sostenibilità finanziaria delle facoltà assunzionali, sensi dell'art. 33 DL 34/2019, convertito in Legge 58/2019 ed artt. n. 4 c. 2 e 5 c. 1 del D.M. pubblicato in G.U. il 04/11/2019"*, l'Ente richiedeva la prescritta per il Piano Triennale dei fabbisogni 2023-2025 congiunto Consiglio e Giunta Regionale;
- 6) con Verbale n. 157 del 30/08/2023 lo Scrivente Collegio rilasciava la richiesta asseverazione del rispetto prospettico dell'equilibrio pluriennale di bilancio ai fini della sostenibilità finanziaria delle facoltà assunzionali, sensi dell'art. 33 DL 34/2019, convertito in Legge 58/2019 ed artt. n. 4 c. 2 e 5 c. 1 del D.M. pubblicato in G.U. il 04/11/2019;
- 7) in sede di preparifica la Sezione di Controllo già con la richiesta istruttoria n. 0004862 del 28/07/2023 richiedeva, tra gli altri, ogni elemento utile *"in relazione alle modalità analitiche di calcolo del valore soglia sulla base del D.M. 3 settembre 2019"*, nonché *"di specificare le assunzioni a tempo indeterminato effettuate nell'annualità 2022, e di relazionare sulla coerenza delle stesse con i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, come prescritto dall'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019 e s.m.i"*;
- 8) dall'iter istruttorio e dalle udienze tenutesi, alle quali anche lo Scrivente Collegio ha partecipato, sul tema, sono emerse una serie di criticità, in particolare: 1) il calcolo del valore soglia è stato effettuato sui dati desunti dallo schema di rendiconto 2022 e non sull'ultimo rendiconto 2021, approvato con Legge Regionale del 29 dicembre 2022, n. 17;
- 9) nel computo del valore soglia non è stata considerata la spesa per comandi che seppur formalmente esclusa dal calcolo in quanto ricadente sul macro aggregato 109, in conformità alla normativa di riferimento, deve sostanzialmente

concorrere al calcolo della sostenibilità finanziaria, come precisato dalla deliberazione n. 17/2022/PAR della Sezione Veneto del 24 gennaio 2022, 3) le asseverazioni, anche precedenti, risultano sostanzialmente postume, in quanto successive all'approvazione dei relativi piani di fabbisogno, mentre *“la norma richiede di verificare ex ante la sostenibilità in concreto dei maggiori oneri di personale che l'ente intende innestare nel bilancio”*;

- 10) l'Amministrazione, nel motivare le proprie scelte, si è comunque impegnato, già dalla prossima programmazione dei fabbisogni, ad uniformarsi pedissequamente alle citate direttive;
- 11) la Corte dei Conti, nel riportare nella sintesi al giudizio di parifica al rendiconto 2022 nella – Parte Quarta – Il personale della Regione Campania – da pag 35 a pag 38, tali criticità, unitamente alla piena disponibilità dell'Amministrazione di seguire le citate indicazioni, ha precisato *“dal ricalcolo effettuato da questa Sezione e da quello rivisto dalla stessa Regione risulta, in ogni caso, che il valore soglia si attesta nel limite dell'8,5%”*;
- 12) il Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2022, approvato dalla Giunta con Deliberazione DDL n. 315 del 31/05/2023, è stato parificato in data 08/11/2023;
- 13) gli accordi intercorsi tra l'Ente e la Sezione di Controllo prevedono una integrazione alla primigenia richiesta di asseverazione del piano dei fabbisogni 2023-2025, nota prot. 0417193 del 30/08/2023, che considerasse i rilievi posti e quindi una nuova asseverazione;
- 14) con nota prot. 0584265 del 01/12/2023 la Direzione Generale per le Risorse Umane, in conformità alle indicazioni impartite dalla Magistratura Contabile, tenendo conto di tutti i rilievi formulati in sede di pre-parifica, in particolare l'aggiornamento del calcolo del valore soglia includendo nello stesso la spesa del personale comandato Consiglio-Giunta, presente sul macro aggregato 109, richiedeva all'Organo di Revisione, per il piano dei fabbisogni 2023-2025,

l'asseverazione prospettica all'equilibrio pluriennale di bilancio, ai sensi dell'art. 33 DL 34/2019, ad integrazione di quella già rilasciata con verbale n. 157/2023;

- 15) il Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 176 del 02/12/2023, nel condividere *“le modalità di calcolo degli spazi finanziari a disposizione per il piano Triennale dei fabbisogni 2023-2025 riportate nella predetta nota della Direzione Generale per le Risorse Umane della Regione Campania, prot. n. 0584265 del 01/12/2023, ove vengono indicate il rispetto della soglia massime e dei limiti di spesa incrementale ex art. 5 del DM applicativo dell'art. 33 del DL 34/19”* asseverava il rispetto prospettico dell'equilibrio pluriennale di bilancio ai fini della sostenibilità finanziaria delle facoltà assunzionali 2023-2025, ai sensi dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019;
- 16) con deliberazione n. 305/2023/PARI, la Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Campania parifica il rendiconto 2022;
- 17) la presente richiesta è finalizzata al rilascio dell'asseverazione prospettica all'equilibrio pluriennale di bilancio, ai sensi dell'art. 33 DL 34/2019, prima della formale approvazione del PIAO, (Piano integrato delle attività e dell'organizzazione) in cui il PTFP è confluito, sulla base delle predette indicazioni fornite dalla Magistratura Contabile.

Constatato che:

- in conformità alle disposizioni contenute all'art. 6 del D.Lgs 165/2001 che prevede: *“Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter”*, con D.G.R. n. 92 del 06/03/2019 e ss.mm.ii è stato approvato il Piano Triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale della Campania per il triennio 2019-2021;

- la DGR n. 23 del 18/01/2022 ha formulato indirizzi operativi in ordine al Piano Triennale del fabbisogno di personale della Giunta Regionale della Campania per il triennio 2022-2024, rinviando, prudenzialmente, la definizione del programma assunzionale 2022-2024 all'esito dell'approvazione del rendiconto 2021;
- con DGR 562 del 03/11/2022 ad oggetto: *“DGRC N. 23/2022 - ULTERIORI INDIRIZZI OPERATIVI IN ORDINE AL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2022/2024”* sono state fornite ulteriori indicazioni sulle procedure di reclutamento da programmare per il triennio 2022-2024;
- con D.G.R. n. 41 del 31/01/2023, è stato approvato il “Piano Integrato di Attività e organizzazione della Giunta Regionale della Campania 2023-2025”, di seguito definito “P.I.A.O.” che ha formulato ulteriori indirizzi in ordine alle politiche assunzionali dell'Ente per gli anni 2022/2024;
- il richiamato “P.I.A.O.” ha espressamente evidenziato al punto 3.3.4 - “Strategia di copertura del fabbisogno” – che, si procederà, nell'anno 2023, all'eventuale utilizzo delle graduatorie dei concorsi per il potenziamento dei Centri per l'impiego, ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei limiti derivanti dalla sostenibilità finanziaria e inoltre al punto 3.3.1, si rileva la ridotta consistenza percentuale del personale appartenente all'Area Professionale “Sistemi informativi” del vigente ordinamento professionale della G.R.C, con particolare riferimento alla categoria D;
- con la DGR 124 del 14/03/2023, sulla base degli indirizzi formulati di rafforzamento amministrativo finalizzato all'attuazione del PNRR, si procedeva, per esigenze di economicità e tempestività dell'azione amministrativa: al reclutamento di n. 90 unità mediante utilizzo della graduatoria del concorso pubblico a tempo indeterminato per n. 28 posti di “Istruttore Direttivo Tecnico” indetto dal Comune di Pozzuoli (NA) ed all'assunzione a tempo indeterminato n. 30 unità di personale di categoria D, mediante utilizzo della graduatoria del concorso pubblico per n. 17 posti del profilo di “Funzionario Sistemi Informativi”, categoria D, posizione economica D1, approvata in via definitiva

con D.D. n. 91 del 09/09/2022, per una spesa complessiva a regime di circa €. 6.800.000,00;

- ad agosto e settembre 2023 sono stati contrattualizzati i dirigenti previsti dalla DGR n. 92 del 06/03/2019 ss.mm.ii, il cui costo complessivo, a regime, è stato quantificato in €. 8.300.000,00;
- sulla base delle indicazioni fornite dalla DGR 562/2022, nel corso del 2023 si è proceduto: a concludere le assunzioni derivanti dall'incremento dei posti messi a selezione per ciascuno dei profili professionali delle progressioni verticali alle catt. C e D entro il limite disposto dall'art. 1, comma 1-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, il cui costo a regime si aggira sui €. 200.000,00 ed a bandire l'avviso per quanto riguarda la procedura di mobilità volontaria del personale di comparto, ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis, del D.lgs.vo n. 165/2011, attualmente agli atti d'ufficio sono presenti le domande dei candidati interessati;
- con D.G.R. n. 427 del 12/07/2023, nell'ambito dell'ulteriore potenziamento dei Centri per l'impiego, è stata prevista l'assunzione di n. 365 unità del profilo "Funzionario policy regionali – Centri per l'impiego" e di n. 20 unità di profilo "Funzionario comunicazione ed informazione";
- con DGR 706 del 06/12/2023, nei limiti della capacità assunzionale disponibile, si è disposto il reclutamento di n. 50 unità di personale nel profilo professionale di "Istruttore Amministrativo", e di n. 70 unità di personale nel profilo professionale di "Funzionario Amministrativo";
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 13 del 17/1/2024, di aggiornamento del PRigA della Regione Campania, è stato dato mandato, ai fini della adesione alla manifestazione di interesse di cui all'avviso pubblico dell'Agenzia per la Coesione del 21 novembre 2023 per la selezione e successiva assunzione a tempo indeterminato di un n. massimo di 70 unità di personale della qualifica di funzionario da adibire in via esclusiva all'attuazione dei Programmi regionali

finanziati con fondi per la coesione, in conformità alle disposizioni dell'art. 19 del DL 124/2023;

- la spesa di personale comandato, macro aggregato 109, dall'esame dei dati contenuti nella presente richiesta ammontano ad €. 3.171.629,16 per la Giunta ed €.5.736.000,00 per il Consiglio.

Atteso che:

- 1) l'art. 4 del DM prevede un valore soglia per l'Amministrazione regionale pari all'8,5%, in quanto sulla base delle fasce demografiche stabilite all'art. 3 del predetto DM, la Regione Campania si colloca in quella compresa tra i 5.000.000 e 5.999.999 di abitanti;
- 2) il valore soglia è definito come rapporto tra la spesa di personale dell'anno di riferimento, come riportata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato al denominatore e la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati, al denominatore;
- 3) l'art. 5 rubricato - Percentuali massime di incremento in fase di prima applicazione – prevede che le Regioni nel limite del valore soglia assegnato, possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato di una percentuale massima *“possono incrementare annualmente, per assunzione di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al 10% nel 2020, al 15% nel 2021, al 18% nel 2022, al 20% nel 2023 e al 25% nel 2024...”*;
- 4) la sentenza n. 7/2022/DELC, pronunciata dalla Corte dei Conti a Sezioni Riunite ha chiarito che: *“l'equilibrio prospettico richiesto dalla norma all'esame rappresenta una fattispecie diversa ed ulteriore rispetto ai principi degli equilibri allegati al bilancio ai sensi del d.lgs. n. 118/2011”* ed ancora che: *“la mancanza del suddetto atto di asseverazione preclude in sé il ricorso al parametro normativo di cui all'art. 33, co.1, del D.L. n. 34/2019 ed è assorbente rispetto a qualsiasi*

valutazione nel merito, circa la sussistenza o meno nel caso concreto di una situazione di equilibrio sostanziale;

- 5) dalla relazione prot. n. 0584265 del 01/12/2023 ad oggetto: *“Richiesta asseverazione del rispetto prospettico dell’equilibrio pluriennale di bilancio ai fini della sostenibilità finanziaria delle facoltà assunzionali, ai sensi dell’art. 33 del D.L. n. 34/2019, convertito in Legge n. 58/2019 ed artt. n. 4 c. 2 e 5 c. 1 del D.M. pubblicato in G.U. il 04/11/2019 – Fabbisogno di personale 2023-2025 – Integrazione”*, la Direzione Generale per le Risorse Umane ha esposto le modalità di calcolo della sostenibilità finanziaria delle assunzioni già previste e da programmare nel triennio 2023-2025 e del relativo valore soglia congiunto Consiglio-Giunta elaborato sulla base delle comunicazioni intrattenute con gli Uffici del Consiglio e delle indicazioni pervenute dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie nota prot. 0313282 del 20/06/2023, seguendo pedissequamente le direttive impartite dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti della Campania, fornite nel corso dell’istruttoria al giudizio di parifica del rendiconto 2022.

Le medesime modalità operative sono state utilizzate per la richiesta formalizzata con la nota prot. n. PG 0044633 del 25/01/2024, avente ad oggetto: *“Richiesta asseverazione del rispetto prospettico dell’equilibrio pluriennale di bilancio ai fini della sostenibilità finanziaria delle facoltà assunzionali, ai sensi dell’art. 33 del D.L. n. 34/2019, convertito in Legge n. 58/2019 ed artt. n. 4 c. 2 e 5 c. 1 del D.M. pubblicato in G.U. il 04/11/2019 – Fabbisogno di personale 2024-2026”*.

Verificato che:

1. la richiamata richiesta è divisa in due Sezioni la prima in sotto sezioni in corrispondenza degli anni oggetto di analisi e in riferimento ai dati di spesa della Giunta, del Consiglio e infine quella congiunta con l’aggregazione dei diversi valori, la seconda relativa al calcolo del valore soglia derivante dall’ultimo rendiconto approvato, anno 2022, con Legge Regionale del 28/12/2023 n. 23;

2. sul versante della spesa sono stati considerati l'ammontare dei relativi impegni 2023 della Giunta Regionale, dato calcolato in conformità alle indicazioni dell'art. 2 del DM 03/09/2019, trasmesso dalla Direzione Generale 50.13 con mail acquisita al prot. 0023297 del 15/01/2024 pari ad €. 304.728.819,60, a cui sono state sottratte le stime delle potenziali insussistenze sui residui passivi 2023, pari a circa €. 57.000.000,00, determinando per l'effetto il valore allo stato presunto di spesa di personale 2023 pari ad €. 247.728.819,60. A questa componente è stata aggiunta la spesa dei comandi 2023, i costi residuali derivanti dalle DGR 124/2023 e 92/2019, quella derivante dalla DGR 706 del 06/12/2023, assunzione fondi comunitari CapCoe ed altre componenti alcune delle quali già presenti nelle precedenti asseverazioni, quali la DGR 225/2020 (n. 167 cat B) procedura non ancora espletata e altre di minore entità. A tale aggregato, secondo la metodologia utilizzata, vengono applicate le decurtazioni derivanti dalle economie da cessazioni 2023. Al fine di dimostrare il rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 33 del DL 34/2019 e del connesso decreto attuativo sia in termini di valore soglia che delle percentuali massime di incremento della spesa di personale 2018, sempre nell'ambito del valore soglia massima, si è considerata la spesa di personale 2024 nell'ipotesi a regime, ovvero considerando le singole componenti nel loro valore complessivo annuale come se le stesse si fossero perfezionate al 01/01/2024. Stesso discorso è stato seguito per il Consiglio Regionale. Infine, si sono aggregati i valori che dimostrano il rispetto della normativa di riferimento, segnatamente il valore soglia e la spesa massima consentita ex. art. 5 del DM applicativo dell'art. 33 DL 34/2019;
3. la metodologia utilizzata per la stima della spesa di personale 2024, a cascata, è stata utilizzata anche per l'anno 2025 e 2026. In particolare, come si evidenzia dalle tabelle riportate, nel 2024 si liberano spazi finanziari pari a circa €. 22.500.000,00, importo da ripartire, sulla base delle disposizioni contenute nella Legge Regionale del 21 ottobre 2022 n. 14, art. 2, tra Consiglio e Giunta regionale. Tale spesa incrementale rispetta i limiti di valore soglia e di spesa massima per il 2024 e risulta finanziariamente sostenibile anche per l'annualità 2024. Tale importo costituisce, l'ulteriore spesa incrementale calcolata quale

quota potenzialmente idonea a condurre il rapporto tra spesa di personale e media delle entrate, per l'anno 2024, al limite massimo del 8,5%. Tale ammontare sarebbe, anche, compatibile anche con il limite posto dal richiamato art. 5 del D.M. 03/09/2019. Tuttavia, dalle simulazioni effettuate per l'anno 2025 e 2026, tale incremento non sarebbe poi sostenibile. Infatti, come viene dimostrato nella previsione relativa all'ultimo anno del triennio 2024-2026 il rispetto del valore soglia al 8,5% può essere garantito solo considerando un incremento di spesa potenziale di €. 4.300.000,00 come evidenziato nelle tabelle seguenti;

4. dal punto di vista delle entrate la mail acquisita al prot. 0023297 del 15/01/2024 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie conferma la tipologia di calcolo utilizzata per la previsione delle entrate tramite il metodo dell'interpolazione lineare. Tale procedura consente una stima tendenziale delle grandezze in esame a "legislazione vigente", cioè senza tener conto di modifiche già introdotte con la Legge Regionale n. 31 del 28/12/2021 (Legge di stabilità regionale per il 2022) dove viene rideterminata la maggiorazione delle aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF con positivi effetti sul gettito riferite al titolo I delle entrate;
5. su tale metodologia lo scrivente Collegio ebbe già modo di richiedere chiarimenti i cui esiti vengono letteralmente riportati: *"facendo seguito alle interlocuzioni per le vie brevi e vista la nota prot. n. 597555 dell'01/12/2022 della Dg per le Risorse Umane si attesta quanto segue: le previsioni di spesa per il personale della Giunta Regionale per il triennio 2022-2024, contenute nella sopracitata nota della DG 14, sono ampiamente previste sia negli stanziamenti di bilancio 2022-2024 che negli stanziamenti del redigendo bilancio per 2023-2025;*
6. la media delle entrate è stata ulteriormente rivista sulla base delle indicazioni presenti nella relazione istruttoria della Sezione di Controllo, propedeutica all'udienza prodromica, in particolare il ricalcolo ha riguardato il Fondo crediti di dubbi esigibilità, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 14, comma 3

bis, D.L. 18 novembre 2022, n. 176, convertito con modificazioni, dalla Legge 13 gennaio 2023, n.6.

Si riportano le tabelle esemplificative in cui si evidenzia che l'ammontare di spesa potenzialmente incrementale di €. 22.500.000 circa, nel corso del triennio, non sarebbe più sostenibile in quanto comporterebbe il superamento del valore soglia nel limite massimo del 8,5%.

Anno 2024

Stima spesa Giunta Regionale

Anno 2024	Spesa a regime
a) Stima spesa personale 2023 corretta da riaccertamento residui 2023	247.728.819,60
b) Stima spesa comandati Giunta 2023	3.171.629,16
c) Incremento costi da applicazione CCNL	3.000.000,00
d) Costo DGR 706 del 06/12/2023	6.740.000,00
e) Costo residuale assunzione CapCoe	833.000,00
f) Costo assunzioni DGR 124 del 14/03/2023	4.500.000,00
g) Costo 52 Dirigenti DGR 92/2019 ss.mm.ii	6.916.666,67
h) Costo assunzioni DGR 225/2020 n. 167 cat B	6.800.000,00
i) ARLAS	953.451,80
l) Costo complessivo annuale mobilità	2.000.000,00
m) Costo complessivo stimato per progressioni verticali 2023	200.000,00
Totale spesa stimata 2024	282.843.567,23
Economie da cessazioni 2023	-6.000.000,00
Stima spesa 2024	276.843.567,23
media Entrate 2022-2024*	3.763.478.170,17
Valore soglia	7,36

Stima spesa Consiglio regionale

Anno 2024	Spesa a regime
Spesa personale stimata Consiglio 2023	13.919.000,00
Spesa comandati Consiglio 2023	5.736.000,00
Facoltà assunzionali concesse con DGR 698/2022	962.465,53
Totale spesa stimata 2023	20.617.465,53
Economie da cessazioni 2023	-306.135,33
a) Stima spesa 2024	20.311.330,20
media Entrate 2022-2024	3.763.478.170,17
Valore soglia	0,54

Anno 2025

Stima spesa Giunta Regionale

Anno 2025	Spesa a regime
Spesa personale Giunta stimata 2024	276.843.567,23
Stima spesa incrementale 2024	22.500.000,00
Incremento costi da applicazione CCNL	3.000.000,00
Totale spesa stimata 2024	302.343.567,23
Economie da cessazioni 2024	-2.000.000,00
Stima spesa 2025	300.343.567,23
media Entrate 2023-2025	3.648.699.477,91
Valore soglia	8,23
Anno 2025	Spesa a regime
Stima spesa personale Consiglio 2024	20.311.330,20
Economie da cessazioni 2024	-123.009,30
a) Stima spesa 2025	20.188.320,90
media Entrate 2023-2025	3.648.699.477,91
Valore soglia	0,55

Dalle tabelle si evidenzia che, così facendo la soglia congiunta assume livelli non consentiti per il 2025, pari al 8,78%.

Anno 2026

Anno 2026	Spesa a regime
Spesa personale stimata Giunta 2025	300.343.567,23
Incremento costi del CCNL 16/11/2022	3.000.000,00
Totale spesa stimata 2026	303.343.567,23
Economie da cessazioni 2025	-2.000.000,00
Stima spesa 2026	301.343.567,23
media Entrate 2024-2026	3.567.416.157,81
Valore soglia	8,45
Anno 2026	Spesa a regime
Spesa personale stimata Consiglio 2025	20.188.320,90
Economie da cessazioni 2025	-183.126,03
a) Stima spesa 2023	20.005.194,87
media Entrate 2023-2025	3.567.416.157,81
Valore soglia	0,56

Dall'esame dei dati, per il 2026, il valore soglia congiunto raggiungerebbe il risultato del 9%, non consentito dalla norma vigente.

Pertanto, l'importo di incremento di spesa potenzialmente sostenibile per il triennio 2024-2026, congiunto Consiglio-Giunta, si attesta a circa €. 4.300.000,00.

Si riportano le evidenze analitiche per gli anni 2025 e 2026.

Anno 2025

Anno 2025	Spesa a regime
Spesa personale stimata Giunta 2024	276.843.567,23
Stima spesa incrementale 2024	4.300.000,00
Incremento costi da applicazione CCNL	3.000.000,00
Totale spesa stimata 2024	284.143.567,23
Economie da cessazioni 2024	-2.000.000,00
Stima spesa 2025	282.143.567,23
media Entrate 2023-2025	3.648.699.477,91
Valore soglia	7,73
Anno 2025	Spesa a regime
Spesa personale stimata Consiglio 2024	20.311.330,20
Economie da cessazioni 2024	-123.009,30
a) Stima spesa 2025	20.188.320,90
media Entrate 2023-2025	3.648.699.477,91
Valore soglia	0,55

Anno 2026

Anno 2026	Spesa a regime
Spesa personale stimata 2025	282.143.567,23
Incremento costi del CCNL 16/11/2022	3.000.000,00
Totale spesa stimata 2026	285.143.567,23
Economie da cessazioni 2025	-2.000.000,00
Stima spesa 2026	283.143.567,23
media Entrate 2024-2026	3.567.416.157,81
Valore soglia	7,94
Anno 2026	Spesa a regime
Spesa personale stimata 2025	20.188.320,90
Economie da cessazioni 2025	-183.126,03
a) Stima spesa 2023	20.005.194,87
media Entrate 2023-2025	3.567.416.157,81
Valore soglia	0,56

Dai dati si evince che un incremento di spesa ulteriore, rispetto a quelle già programmate, pari ad €. 4.300.000,00 congiunta Consiglio Giunta, risulterebbe sostenibile nel corso del triennio 2024-2026, comportando per l'anno 2025 un valore soglia pari a 8,29% e per il 2026 pari al 8,5%.

Calcolo valore soglia da ultimo rendiconto approvato - anno 2022 - con Legge Regionale del 28/12/2023 n. 23

Anno 2022

a) Spesa di personale 2022 Giunta– impegni	€. 245.152.995,70
b) Spesa di personale 2022 Consiglio– impegni	€. 19.884.469,41
c) Spesa complessiva 2022	€. 265.037.465,11
d) Media triennio 2020/2022 (al netto FCDE a bilancio 2022)	€. 3.428.208.160,02
e) Valore soglia c/d	7,73%
f) Limite massimo Regione Campania	8,5%

Condivise

le modalità di calcolo degli spazi finanziari a disposizione per il piano Triennale dei fabbisogni 2024-2026 riportate nella predetta nota della Direzione Generale per le Risorse Umane della Regione Campania, prot. n. 0044633 del 25/12/2024, ove vengono indicate il rispetto della soglia massime e dei limiti di spesa incrementale ex art. 5 del DM applicativo dell'art. 33 del DL 34/19.

Accertato che

per il 2024

dai dati rappresentati, l'incremento di spesa di personale congiunta, a regime, per l'anno 2024 si potrebbe attestare a €. 22.500.000,00 circa al di sotto del limite stabilito dall'art. 5 del citato DM applicativo dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019, che prevede, nel rispetto del valore soglia, la possibilità di incrementare la spesa di personale annuale nella misura massima del 25% di quella registrata nel 2018.

Atteso che, la spesa 2018 è stata pari ad €. 246.962.146,37 l'incremento massimo sarebbe pari a €. 61.740.536,59.

Infatti, senza l'incremento ipotizzato in relazione alla verifica del rispetto dell valore soglia, la somma delle percentuali stimate per Giunta (7,36%) e Consiglio (0,54%) determina un dato congiunto del 7,90%, inferiore al limite del 8,5.

Pertanto, l'Ente potrebbe programmare nel fabbisogno 2024-2026, una spesa per nuove assunzioni a tempo indeterminato quantificata per l'appunto in €. 22.500.000,00 circa potenzialmente idonea a condurre il rapporto tra spesa di personale e media delle entrate al limite massimo del 8,5%.

Dall'esame delle tabelle successive si evidenzia però che tale ipotesi, nel corso del triennio, non sarebbe più sostenibile in quanto comporterebbe il superamento del valore soglia nel limite massimo del 8,5%.

Per esemplificare si riportano le seguenti tabelle

Anno 2024	Spesa a regime
Stima spesa Giunta 2024	276.843.567,23
Stima spesa Consiglio 2024	20.311.330,20
Spesa complessiva	297.154.897,43
Media Entrate 2022-2024	3.763.478.170,17
Valore soglia	7,90
Incremento spesa potenziale 2024	22.500.000,00
Spesa 2024 incrementata	319.654.897,43
Media Entrate 2022-2024	3.763.478.170,17
valore soglia limite	8,50

per il 2025

Anno 2025	Spesa a regime
Stima spesa Giunta 2025	300.343.567,23
Stima spesa Consiglio 2025	20.188.320,90
Spesa complessiva	320.531.888,13
media Entrate 2023-2025	3.648.699.477,91
Valore soglia	8,78

per il 2026

Anno 2026	Spesa a regime
Stima spesa Giunta 2026	301.343.567,23
Stima spesa Consiglio 2026	20.005.194,87
Spesa complessiva	321.348.762,10
media Entrate 2024-2026	3.567.416.157,81
Valore soglia	9,01

Dall'esame delle tabelle riportate, partendo dall'incremento di €. 22.500.000,00 nel 2024 si evidenzia però che tale ipotesi, nel corso del triennio, non sarebbe più sostenibile in quanto comporterebbe il superamento del valore soglia nel limite massimo del 8,5%.

Pertanto, l'importo di incremento di spesa potenzialmente sostenibile per il triennio 2024-2026, congiunto Consiglio-Giunta, si attesta a circa €. 4.300.000,00.

Si riportano le evidenze analitiche per gli anni 2025 e 2026.

Anno 2025	Spesa a regime
Stima spesa Giunta 2025	282.143.567,23
Stima spesa Consiglio 2025	20.188.320,90
Spesa complessiva	302.331.888,13
media Entrate 2023-2025	3.648.699.477,91
Valore soglia	8,29
Anno 2026	Spesa a regime
Stima spesa Giunta 2026	283.143.567,23
Stima spesa Consiglio 2026	20.005.194,87
Spesa complessiva	303.148.762,10
media Entrate 2024-2026	3.567.416.157,81
Valore soglia	8,50

Dai dati si evince che un incremento di spesa ulteriore, rispetto a quelle già programmate, pari ad €. 4.300.000,00 congiunta Consiglio Giunta, risulterebbe

sostenibile nel corso del triennio 2024-2026, comportando per l'anno 2025 un valore soglia pari a 8,29% e per il 2026 pari al 8,5%.

Infine, si segnala che sul versante del calcolo dell'incremento potenziale di spesa di personale a tempo indeterminato, l'art. 5 del più volte citato DM del 03/09/2019 dispone limiti incrementali fino al 2024, per cui non si dispone, allo stato, neanche delle relative indicazioni normative.

Valutato

l'impatto economico-finanziario della spesa di personale conseguente alle assunzioni effettuate e programmate nel periodo 2024-2026 sugli equilibri di bilancio;

Atteso

che il Collegio non ha ricevuto segnalazioni tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio.

Visti

i risultati d'amministrazione accertati definitivamente negli anni dal 2015 al 2021 nel corso dei quali il risultato disponibile è sempre migliorato, come accertato dalla Giunta regionale nella seduta del 21/06/2022, con la deliberazione n. 316.

Rilevato

che dalla documentazione esaminata e dall'attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario e dalle verifiche svolte dall'Organo di Revisione emerge che il bilancio di previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato dal Consiglio Regionale, con legge del 28 dicembre 2023, n. 24, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, presenta l'equilibrio pluriennale.

Verificato

che, nell'esercizio 2023, l'effettivo conseguimento a consuntivo degli equilibri di bilancio è certificato con l'approvazione della DGR DDL n. 315 del 31.05.2023 - Rendiconto della Gestione 2022, parificato in data 08/11/2023.

Tanto premesso

il Collegio dei Revisori della Regione Campania, per le finalità di cui all'art. 33, del D.L.34/2019, convertito nella Legge n. 58 del 28 giugno 2019.

Assevera che

- 1) relativamente al Piano triennale del fabbisogno 2023-2025, in capo alla Regione Campania - Consiglio e Giunta Regionale -, la sostenibilità prescritta dall'art. 5 del D.M. 3 settembre 2019 ed il mantenimento prospettico dell'equilibrio di bilancio in presenza di una spesa incrementale massima per le assunzioni a tempo indeterminato di circa €. 4.300.000,00 destinate al Fabbisogno di personale 2024-2026 congiunto Consiglio-Giunta;
- 2) il valore soglia 2022 rilevato dal rendiconto 2022 approvato con Legge regionale n. 23 del 28/12/2023 è pari al 7,73%, risulta correttamente calcolato sulla base delle indicazioni della magistratura contabile e risultano inferiori al limite massimo pari al 8,5%.

Tuttavia, l'Organo di Controllo, attesa la variabilità dei dati, in particolare quelli sulle entrate, che determinano il calcolo del valore soglia, suggerisce e raccomanda un necessario approccio prudenziale alle politiche assunzionali evidenziando che, anche laddove l'Ente dovesse rispettare i vincoli di finanza pubblica e abbia a disposizione capacità assunzionali, l'andamento complessivo della gestione del bilancio potrebbe far emergere squilibri derivanti da criticità intervenute, imprevedibili e di natura straordinaria.

Ultimate le odierne operazioni di verifica, il Collegio ha redatto il presente verbale che, ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs n. 118/2011, sarà trasmesso al Presidente della Regione Campania, al Presidente del Consiglio Regionale della Campania, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie della Regione Campania, alla

Direzione Generale per le Risorse Umane della Regione Campania, al Segretario Generale del Consiglio Regionale della Campania, alla Direzione Generale Risorse Umane Finanziarie e Strumentali del Consiglio Regionale della Campania e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Campania.

Venezia, 27.01.2024

Il Collegio dei Revisori dei Conti

dott.ssa Michelina Leone – presidente

dott. Nicola Marotta – componente

dott. Alessandro Cioffi – componente